

**STRAGE DI MANCHESTER** **TERRORISTI, NON VINCERETE**

# PANORAMA

**ESCLUSIVO**

## Fino all'ultimo respiro

«Perché ai medici ho detto di non sedarmi»: lo straordinario inno alla vita di un sacerdote prigioniero del suo corpo e di una malattia in fase terminale.

Padre Modesto Paris, 59 anni, in una foto di ottobre 2016, quando ancora la Sla non lo aveva immobilizzato.





# ANDRÒ IN PACE

**«PRIGIONIERO DEL MIO CORPO  
E DELLE MIE SOFFERENZE  
ECCO PERCHÉ HO DECISO COMUNQUE  
DI SOPPORTARE TUTTO FINO ALLA FINE»  
IL TESTAMENTO GIOIOSO DI UN SACERDOTE**

*Di fronte a una grave condizione patologica e a verdetti medici inequivocabili, ognuno di noi reagisce in modo diverso. Di mezzo ci sono la sofferenza fisica, quella psicologica, la paura, l'imminenza della fine di una vita. Ci si trova in un terreno che è intimamente, dolorosamente, tragicamente personale e privato, e ciascuno dev'essere lasciato libero di decidere come comportarsi. Non c'è coraggio in una scelta e vigliaccheria in un'altra, non c'è forza contro debolezza, non c'è profondità contro superficialità. In chi assiste nel ruolo di «spettatore» deve prevalere il pieno rispetto della libertà altrui, del diritto del malato di poter disporre della propria vita di fronte alla morte. Anche di recente abbiamo letto di uomini e di donne che hanno chiesto di mettere fine a insopportabili dolori, chiedendo che si staccasse loro la spina, scegliendo magari di recarsi in una clinica in Svizzera per farlo. Qualunque sia la convinzione che abbiamo, ognuna di quelle storie merita deferenza. Ognuna ha la sua profondità.*

*Quando nei giorni scorsi il nostro collega Guido Castellano ci ha raccontato gli sviluppi della gravissima malattia di padre Modesto Paris (di cui già ci eravamo occupati su Panorama alcuni mesi fa) e della sua scelta di rimanere prigioniero di un corpo che si sta «disattivando» pezzo dopo pezzo fino all'immobilità totale, prigioniero delle proprie sofferenze pur di non morire, ci siamo chiesti: quale ragionamento lo ha spinto a una scelta simile? Quale sentimento? Con quali emozioni lo ha fatto? Con quali paure? Ha accettato di raccontarcelo lui stesso, mentre ancora con alcuni minimi movimenti può comunicare. Ne è nata, crediamo, una testimonianza toccante, straordinaria e commovente.*



Padre Modesto Paris, 59 anni, nella sede dei ragazzi del Movimento Rangers, che ha fondato nel 1984 al Santuario della Madonnetta di Genova. Nella foto di qualche mese fa, quando la malattia non era ancora nella fase terminale, il sacerdote agostiniano, in carrozzella, è insieme ad alcune volontarie del movimento Millemani per gli altri, un'altra associazione creata da lui per aiutare poveri e persone in difficoltà.